

VareseNews

“Marino non è solo, i suoi vicini pregheranno per lui”

Pubblicato: Lunedì 8 Luglio 2013



«Lasciamo quello che è successo fuori dalla chiesa. **Oggi dobbiamo salutare Marino e pregare per lui**». Parole con cui il parroco di Azzate, Don Angelo, ha aperto l'omelia del funerale di Marino Bonetti, l'uomo **ucciso da un colpo di pistola al campeggio Settelaghi del paese**, dopo momenti di tensione in seguito alla **situazione di precarietà che stanno vivendo i residenti**. Al funerale, che si è svolto lunedì mattina nella chiesa parrocchiale di Azzate, erano presenti **una cinquantina di persone**, quasi tutte residenti nel campeggio.

Tra questi anche il sindaco **Gianmario Bernasconi**, con l'assessore **Gianmarco Beraldo**, in rappresentanza del Comune che si è occupato di **pagare le spese per il funerale della vittima**. I campeggiatori avevano anche avviato una raccolta fondi con la stessa finalità, ma in accordo con il Comune, la somma raccolta sarà devoluta **a famiglie in difficoltà residenti in Azzate**.

«I parenti di Marino sono i vicini del campeggio Settelaghi e anche i parrocchiani di Azzate – ha aggiunto nell'omelia il parroco -. **Quello che è avvenuto lasciamolo fuori dalla chiesa**, non giudichiamo, noi siamo qui per pregare. È importante in queste occasioni non fare solo una ripartenza, ma fare in modo che i fatti non diventino semplicemente una lunga discussione senza soluzioni. Lasciamo che la parola di Dio **scenda come un balsamo sulla ferita provocata da questa dipartita**».

[Tutti gli articoli sul camping 7 Laghi](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it